

26 FEBBRAIO 2026

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: CONTRATTO PER SERVIZIO DI RISTORAZIONE UNIVERSITARIA, ZONA ROVERETO E MATTARELLO: AFFIDAMENTO A RISTO3 S.C. MEDIANTE LA PIATTAFORMA CONTRACTA.

CIG: BA4D4EA064

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compreso il servizio di ristorazione.

Con determinazione n. 196 di data 29/09/2025 è stato rinnovato il servizio di ristorazione relativo alla zona di Rovereto e Mattarello all’impresa Risto3 s.c. con sede in Via Alto Adige, 29 – 38121 Trento (TN), cod. Fisc. e Partita IVA 00444070221, fino al 28 febbraio 2026.

In forza di detto contratto, gli utenti delle sedi universitarie di Rovereto e Mattarello possono accedere al servizio di ristorazione attraverso il punto di ristorazione “Gilda” in via Matteo del Ben. Gli utenti che studiano presso BIOTECH, CIBIO e CIMeC di Mattarello possono utilizzare il punto di ristoro destinato al Servizio forestale della Provincia Autonoma di Trento, gestito dalla medesima impresa.

È stata, quindi, contattata Risto 3 s.c., la quale ha espresso per le vie brevi il proprio parere favorevole alla gestione del servizio alle seguenti condizioni tecniche: somministrazione di un “*pasto intero*” (primo, secondo, contorno o dessert o frutta) e/o “*ridotto*” (primo o secondo, contorno, dessert o frutta) al pari di quello erogato presso le mense universitarie site nella città di Trento.

I prezzi dei pasti forniti nell’ambito di detto servizio ammontano rispettivamente ad € 10,97.= IVA compresa per il “*pasto intero*” e € 10,59.= IVA compresa per il “*pasto ridotto*” e che la quota a carico dello studente come fissata dal Consiglio di Amministrazione di Opera ammonta ad € 4,90.= IVA compresa per il “*pasto intero*” ed € 4,40.= IVA compresa per il “*pasto ridotto*”:

i prezzi proposti dall’operatore economico si ritengono congrui in quanto in linea con l’affidamento immediatamente precedente;

Il servizio in questione risulta essenziale nella zona di Rovereto e ad oggi non sono state individuate altre strutture di ristorazione con le caratteristiche necessarie ad ospitare un numero rilevante di utenti (fino a 150 al giorno) in una ristretta fascia oraria e ad un costo contenuto, le quali somministrano un “*pasto intero*” (primo, secondo, contorno o dessert o frutta) e/o “*ridotto*” (primo o secondo, contorno, dessert o frutta) al pari di quello erogato presso le mense universitarie site nella città di Trento. Inoltre

va considerato che il tempo della pausa pranzo degli studenti frequentanti nella zona di Rovereto e Mattarello è molto limitato e non consente ai medesimi grossi spostamenti;

considerando i dati a disposizione dell'ente e il trend in aumento dell'utenza interessata al servizio di ristorazione presso la mensa Gilda di Rovereto, sono stati stimati cinque mesi di servizio, tali per cui l'importo complessivo contrattuale ammonta ad euro 126.090,00.= oltre ad IVA 4% comprendente anche la quota versata alle cassiere da parte degli studenti, in applicazione del costo unitario del pasto, pari ad € 10,55.= ed € 10,18.= oltre ad IVA rispettivamente per *"pasto intero"* e *"ridotto"*;

l'importo contrattuale stimato che rimane a carico di Opera ammonta ad € 69.855,00 € . = IVA esclusa;

attraverso la piattaforma Contracta, tramite la procedura di affidamento diretto semplificato, in data 06/02/2026 si è provveduto a visionare l'offerta formalizzata dall'impresa, comprensiva della documentazione necessaria ad attestare l'assenza del conflitto di interessi di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione: nell'offerta sono stati dichiarati euro 65.566,80 relativi ai costi della manodopera;

preso atto che ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. lgs. 36/2023 il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del contratto è il *"Contratto Collettivo Nazionale del lavoro Turismo, Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale, Alberghi"*,

visto l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 sul principio di rotazione degli affidamenti secondo cui *"in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"*;

visto altresì il punto 4 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 del 26 gennaio 2026, *"Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 2/2016"*, secondo cui *"l'amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all'invito dell'affidatario uscente o ad individuare lo stesso come affidatario motivando puntualmente tale decisione in base al ricorrere cumulativo delle seguenti circostanze: - particolare struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative valutata anche in base al criterio della miglior localizzazione dell'operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto"*;

considerata altresì la *"qualità della prestazione resa dal contraente uscente"*;

visto l'art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 secondo cui l'affidamento di un contratto avente *"un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie"* proprie del sopra soglia l'Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell'affidamento diretto;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016, il servizio oggetto dell'appalto è già omogeneo e non è suddivisibile in lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

dato atto dei principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, e 2 del d.lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *"la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza"*;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi*

compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

visto l'art. 3 co. 1 lett. d) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;*

effettuate le verifiche richieste in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ai sensi degli artt. 17, 94, 95, 98, 99 e 100 del D.lgs. 36/2023;

verificato che il servizio di ristorazione collettiva della ditta Risto 3 rispetta i criteri minimi ambientali definiti dalla D.G.P. 27/2017;

tenuto conto che la ditta Risto 3 S.c. ha sempre svolto in passato il servizio in modo soddisfacente e puntuale e che per i motivi sopra esposti l'esecuzione del servizio può essere affidata unicamente a tale operatore economico;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria ma solamente quella definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale;

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b del d.lgs. 36/2023, si propone di affidare alla suddetta ditta il servizio di ristorazione per il periodo dal 1° marzo 2026 fino al 31 luglio 2026, tramite la piattaforma Contracta;

viste le indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025 con il presente provvedimento) è necessario procedere all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 sono esclusi dal meccanismo di verifica della correttezza tutti gli ordinativi disposti sul mercato elettronico provinciale *“che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO”*.

Dato atto che il *“servizio mensa”* oggetto del presente provvedimento non è identificato dal CUP, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico e non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 così come disciplinato dalle *“Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri”* nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 che lo classificano come *“spesa di gestione”*.

Si precisa inoltre che in tema di imposta di bollo si applica quanto disposto dalla Tabella A dell'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 gennaio 2026 n. 44;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016” applicabile “ratione temporis”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- visto il D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024, n. 209 “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;
- vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”. Revisione deliberazione 307/2020”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, l'affidamento del contratto per la somministrazione dei pasti nella zona di Rovereto e Mattarello, con la Società Cooperativa Risto3, avente sede in Via Alto Adige, 29, cod. fisc. e P.Iva 00444070221, decorrente dall'1°marzo 2026 fino al 31 luglio 2026 tramite la piattaforma CONTRACTA;
2. di stimare l'importo contrattuale complessivo del nuovo affidamento di cui al punto 1. in € 131.133,60.= IVA compresa, comprensivo anche della quota parte che l'impresa incasserà direttamente dall'utenza e di stimare il costo che rimane a carico di Opera per tutto il periodo contrattuale in € 72.649,20.= IVA compresa;
3. di disporre il programma di spesa per l'importo di € 72.649,20.= IVA compresa sulla macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione” budget dell'esercizio 2026;

4. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni data fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente;
5. di imputare l'importo corrispondente allo 0,5 dell'importo di cui al punto 2), pari ad € 630,45, ai sensi dell'art. 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce 047003 "Altri accantonamenti", centro di costo 16 "Servizi generali" del budget economico 2026.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2026
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 - € 72.649,20 = PRG 261
Macrovoce 047003
Centro di costo 12 - € 630,45 = PRG 262

LA RAGIONERIA

(EC/vf)